

IL SIGNOR SPAZZA SPAZIO

Sarà un nuovo lavoro
Pulire lo spazio
Adesso pare assurdo, ma la
Zozzeria cosmica
Zampetta già intergalattica
Attendendo impaziente
Trasportati da shuttle riciclabili
Unità di polizia, spazzini comunali
Riuniti assieme per riparare gli
Assurdi gesti umani.

Poema del signor spazza-spazio A.D MMCXXI

- I.** Sarà un giorno
secca l'aria e
secca la galassia,
coltivata di rottami
di geometrici razzi,
irradiati da
plumbee stelle.
- II.** Il Cosmo
si armerà
per resistere
agli eserciti
di rottami.
Nuovi mestieri
nasceranno,
per far fronte
alla questione;
vediamo qui le
imprese del
signor spazza-spazio
- III.** Seguendo suo suocero
saliva
nello spazio, urtando
tra ferro
e lastre di piombo,
il signor spazza-spazio.
- IV.** Da poco scelto,
dall'intera umanità

era assai emozionato
all'idea di azionare,
per primo nella storia
la spazio-aspirapolvere.

V. Poteva disintegrare
quel paesaggio di pugnali;
scagliandosi su
un solo tasto,
tutto sarebbe sparito.

VI. Arrivò il
fatal attimo,
l'umano filo
sospeso,
l'arnese fu azionato:
pareva apocalisse,
tutto fu
con voracità
inghiottito,
disintegrato.

VII. Ma qualcosa
è andato storto
e l'arnese non si
è fermato,
così,
imperterrito,
ha continuato a lavorare;
l'umanità impotente,
di tutto provocatrice,
vedeva assistere
alla caduta
dell'ultimo tassello.
Tutto fu aspirato,
la cosmica scacchiera
fu dai pedoni
svuotata.

VIII. Adesso,
il nulla tiranneggia,
contrastato solo
da una
spazio-aspirapolvere,
anch'essa ormai
astronomica